

Interrogazione n. 1047

presentata in data 9 gennaio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mastrovincenzo, Casini, Biancani, Vitri, Bora

Vicenda ATIM – Aeroitalia s.r.l.

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che:

- in data 31.07.2023 l'ATIM sottoscriveva un contratto di servizi di Marketing con la compagnia aerea Aeroitalia s.r.l. finalizzata ad incrementare i flussi turistici in entrata nella regione Marche per una somma totale di 750.000 € da ripartire in 4 rate (250.000 € al 01/10/2023, 250.000 € al 01/12/2023, 125.000 € al 01/05/2024, 125.000 € al 30/11/2024);

- in data 27.10.2023 si apprendeva a mezzo stampa che la compagnia Aeroitalia s.r.l. avrebbe sospeso i voli con partenza dall'aeroporto marchigiano verso gli scali internazionali di Bucarest, Vienna e Barcellona a causa del *“mancato adempimento degli impegni da parte di ATIM, società della Regione Marche”*;

- in data 28.12.2023 si apprendeva, sempre a mezzo stampa, che la compagnia Aeroitalia s.r.l., aggiudicataria del bando regionale per i voli di continuità territoriale da Ancona su Milano Linate, Roma Fiumicino e Napoli che godono di finanziamento statale, intendeva bloccare anche il suddetto servizio nazionale garantendolo, come da contratto, solo fino a ottobre 2024;

- in data 04.01.2024 nel corso di una conferenza stampa l'AD di Aeroitalia, nel ribadire la rottura con ATIM per via il non-adempimento degli impegni sotto forma di mancato pagamento di fatture su importi precedentemente pattuiti, annunciava una richiesta di risarcimento di 25 milioni €;

Considerato che:

- in data 13.11.2023 si procedeva ad effettuare richiesta di accesso agli atti ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto della Regione Marche e dell'art. 148 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, per prendere visione del contratto sottoscritto tra le parti (ATIM e Aeroitalia s.r.l.) in data 31.07.2023 e presentato alla conferenza stampa tenutasi presso l'Aeroporto Raffaello Sanzio di Ancona in data 01.08.2023;

- sebbene la normativa richiamata preveda che il consigliere regionale, al fine di ottenere notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, abbia diritto ad ottenere copia della documentazione richiesta entro il quinto giorno lavorativo dalla data di presentazione dell'istanza, si è ricevuta da ATIM copia del contratto solo dopo due mesi e per l'esattezza in data 04.01.2024;

Appurato:

- il grave danno in termini di immagine, di credibilità, di strategia turistica, di sistema economico-produttivo, che la vicenda in questione ha arrecato alla Regione Marche, sebbene - per forte volere del Presidente Acquaroli – dotata di ATIM (LR n. 35/2021) la quale tuttavia, con la guida del Direttore, non ha affatto dimostrato fin qui di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività nella promozione, nello sviluppo e nella competitività del territorio;

Richiamate:

- le interrogazioni n. 1028/2023 “Contratto ATIM AEROITALIA. Mancato riscontro all'accesso agli atti”, n. 991/2023 “Cancellazione delle destinazioni dall'Aeroporto Internazionale Raffaello Sanzio di Falconara Marittima per Barcellona, Bucarest e Vienna”, n. 982/2023 “Vicenda sulla interruzione dei voli dell'aeroporto Raffaello Sanzio” e n. 978/2023 “Aeroporto Sanzio, rotte cancellate per inadempimenti ATIM”;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se fossero al corrente del pieno contenuto del contratto di servizi di Marketing sottoscritto in data 31.07.2023 da ATIM e Aeroitalia s.r.l. e, in caso affermativo, se ne fossero al corrente già prima della sottoscrizione dello stesso;

- se il suddetto contratto che prevede un corrispettivo di 750.000 € poteva astrattamente configurarsi come “aiuto di stato” ai sensi dell'articolo 107 TFEU e se questo rischio è stato affrontato dalle competenze professionali preliminarmente alla firma tra le parti;

- le ragioni per le quali non è stata saldata da ATIM ad Aeroitalia s.r.l. la prima fattura di 250.000 € al 31.10.2023 così come previsto dal contratto;

- come sia possibile che l'ATIM - ente strumentale della Regione Marche dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e sottoposto a vigilanza e controllo da parte della Giunta regionale - abbia concluso un contratto senza un preventivo nulla osta procedurale ed economico a conferma dell'importo pattuito;

- le ragioni per le quali in questo arco di tempo la Giunta regionale, più volte interpellata anche con i richiamati atti ispettivi, non ha ravvisato la necessità di fornire spiegazioni tanto ai consiglieri regionali quanto ai cittadini e agli operatori del settore, sebbene la vicenda interessi enti e soldi pubblici.